

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

Relazione sulla  
Gestione al  
bilancio  
d'esercizio  
chiuso al

**31/12/2018**

Redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile

Esercizio dal 01/01/2018  
al 31/12/2018

Sede in Viale DELLA VITTORIA 22/24, 20861 BRUGHERIO MB  
Capitale sociale euro 235.000  
interamente versato  
Cod. Fiscale 03584060960  
Iscritta al Registro delle Imprese di MONZA BRIANZA nr. 03584060960  
Nr. R.E.A.

Società soggetta a direzione e coordinamento CEM AMBIENTE SPA

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

## Introduzione

Signori soci,

Il bilancio che viene sottoposto del socio unico rappresenta la complessiva situazione in cui si trova la società. Sulla base delle risultanze in esso contenute, ritengo di esprimere parere favorevole rispetto ai positivi risultati raggiunti nel corso dell'ultimo esercizio, chiuso al 31/12/2018, che hanno portato un utile di euro 894.328 .

La presente relazione riguarda l'analisi della gestione avuto riguardo ai dettami di cui all'art. 2428 del Codice Civile ed ha la funzione di offrire una panoramica sulla situazione della società e sull'andamento della gestione dell'esercizio, il tutto con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti.

Si evidenzia che il bilancio chiuso al 31/12/2018 è stato redatto con riferimento alle norme del Codice Civile, nonché nel rispetto delle norme fiscali vigenti, mentre - in conformità alle previsioni di cui all'art. 16, comma 2, del D.Lgs. 175/2016 e dello Statuto aziendale - si dà atto che oltre l'ottanta per cento fatturato è stato effettuato nello svolgimento dei compiti affidati dal socio unico CEM Ambiente S.p.A.

## ANALISI DELLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA', DELL'ANDAMENTO E DEL RISULTATO DELLA GESTIONE

### Caratteristiche della società in generale

Prima di procedere all'illustrazione dei punti previsti dall'art. 2428 del codice civile, ritengo opportuno rammentare la peculiarità organizzativa ed operativa di CEM Servizi S.r.l., che opera in un mercato "protetto" essendo affidataria dei servizi direttamente affidatele dalla controllante CEM Ambiente S.p.A. secondo la modalità dell'*in house providing*.

### Dati consuntivi e descrizione dei risultati conseguiti

Se si analizzano i dati dell'esercizio chiuso 31/12/2018 si può riscontrare che la parte essenziale del fatturato, pari a quasi l'80% e circa 9,3 milioni di euro, è ormai riferibile ai servizi di spazzamento stradale, manuale e meccanizzato, svolti sull'intero bacino territoriale della controllante CEM Ambiente S.p.A. in conformità alle previsioni ed agli obiettivi contenuti nel Piano Industriale della stessa CEM Ambiente.

Il secondo elemento significativo è relativo al fatturato generato dai servizi di raccolta rifiuti porta a porta, avviati in forma sperimentale nel secondo semestre dell'anno, con un primo nucleo di Comuni dell'area afferente il bacino lodigiano, che si è attestato su un valore di circa 0,45 milioni di euro. E' interessante rimarcare che tale gestione sperimentale è andata consolidandosi nel 2019 in relazione all'estensione del servizio per conto di ulteriori Comuni CEM contigui con il predetto bacino territoriale. Vale la pena precisare che gli investimenti effettuati per l'acquisto degli automezzi occorrenti per l'esecuzione del servizio risultano peraltro coperti da un affidamento contrattuale pluriennale tale da assicurare un'adeguata remunerazione degli stessi.

La situazione della società si presenta positiva sia in termini gestionali che operativi, anche in termini prospettici stante il programma di ulteriore ampliamento del novero dei servizi

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

## Relazione sulla Gestione

affidati dalla controllante, con particolare riferimento alla prevista implementazione dei servizi di trasporto da piattaforme ecologiche e raccolta rifiuti ingombranti a domicilio.

Il patrimonio netto, dato dalla somma del capitale sociale e delle riserve accantonate negli scorsi periodi, è pari a euro 4.045.405, con un dato in sensibile aumento che conferma il trend positivo riscontrato in questi ultimi anni e, in particolare, nell'ultimo esercizio.

Seppure in maniera meno marcata rispetto allo scorso esercizio, la struttura del capitale investito evidenzia una parte significativa composta da attivo circolante, dato che i valori immediatamente liquidi (cassa e banche) ammontano ad euro 623.961.

A ciò si deve aggiungere la presenza di crediti nei confronti della clientela per un totale di euro 9.197, non riconducibili alla controllante CEM Ambiente Spa ed esigibili nell'arco dell'esercizio.

La quasi totalità dei crediti risulta nei confronti della controllante CEM Ambiente S.p.A. per commesse dalla stessa ordinate.

Dal lato delle fonti di finanziamento si può evidenziare che il bilancio presenta passività a breve termine per euro 2.853.479, rappresentate principalmente da esposizione nei confronti dei fornitori per euro 1.678.485.

Il capitale circolante netto, dato dalla differenza tra l'attivo circolante e il passivo a breve, risulta pari a euro 1.971.706 ed evidenzia un equilibrio tra impieghi a breve termine e debiti a breve termine.

L'attivo circolante è pari ad euro 4.825.185: se confrontato tale importo con il passivo a breve, notiamo la buona struttura patrimoniale della società.

Infatti gli impegni a breve termine sono interamente coperti da denaro in cassa e da crediti a breve termine verso i clienti.

A garanzia di tale solvibilità viene in aiuto la bassissima percentuale di insolvenze e il limitato impatti dei ritardi nell'incasso dei crediti nei confronti dei clienti che si è storicamente manifestata nella nostra società.

La situazione economica presenta aspetti positivi. Già si è accennato, inoltre, dei dati relativi al fatturato, il cui incremento è quasi totalmente ascrivibile all'assunzione in forma diretta del servizio di spazzamento meccanizzato per quasi tutti i Comuni CEM con decorrenza dal 1° ottobre 2017. A proposito di tale servizio, si evidenzia come lo stesso venga svolto con macchine spazzatrici acquisite, previa gara ad evidenza pubblica, mediante una formula di noleggio a lungo termine, in assenza quindi di un costo iniziale di investimento.

### Situazione economica, patrimoniale e finanziaria

Gli indicatori di risultato consentono di comprendere la situazione, l'andamento ed il risultato di gestione della società.

Gli indicatori di risultato presi in esame sono:

- indicatori finanziari;
- indicatori non finanziari.

Questi sono misure quantitative che riflettono i fattori critici di successo della società e misurano i progressi relativi ad uno o più obiettivi.

### Indicatori finanziari

Con il termine indicatori finanziari di risultato si definiscono gli indicatori di prestazione che vengono "costruiti" a partire dalle informazioni contenute nel bilancio e possono essere

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

## Relazione sulla Gestione

suddivisi in:

- indicatori reddituali;
- indicatori economici;
- indicatori finanziari;
- indicatori di solidità;
- indicatori di solvibilità (o liquidità).

Gli indicatori finanziari hanno la caratteristica di essere sufficientemente standardizzati: la definizione di grandezze come l'utile o il risultato operativo, infatti, è basata su norme, proprio per la valenza esterna che hanno i documenti di bilancio alla base del loro calcolo. Infine, occorre chiarire che la dottrina usualmente suddivide gli indicatori in margini (valori assoluti) e quozienti (valori relativi) ma, spesso, entrambe le tipologie di indicatori vengono comunemente definiti come "indici"; per facilità di comprensione, pertanto, anche in questo documento si farà riferimento ai termini utilizzati nel linguaggio comune.

### Analisi della redditività

La tabella che segue propone il Conto economico riclassificato secondo il criterio della pertinenza gestionale ed evidenzia alcuni margini e risultati intermedi di reddito.

#### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

Ricavi delle vendite	11.775.622
Produzione interna	-
Altri ricavi e proventi	57.037
<b>Valore della produzione operativa</b>	<b>11.832.659</b>
Costi esterni operativi	(4.472.311)
<b>Valore aggiunto *</b>	<b>7.360.348</b>
Costi del personale	(5.592.720)
Oneri diversi di gestione tipici	(33.226)
<b>Costo della produzione operativa</b>	<b>(10.098.257)</b>
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>1.734.402</b>
Ammortamenti e accantonamenti	(483.250)
<b>Margine operativo netto</b>	<b>1.251.152</b>
Risultato dell'area finanziaria	4
<b>Risultato corrente</b>	<b>1.251.156</b>
Rettifiche di valore di attività finanziarie	(0)
Componenti straordinari	(0)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>1.251.156</b>
Imposte sul reddito	(356.828)
<b>Risultato netto</b>	<b>894.328</b>

### Indici economici

Nella tabella che segue si riepilogano alcuni dei principali indici economici utilizzati per misurare le prestazioni economiche, ancorché la valutazione degli stessi debba avvenire con riferimento alle peculiarità specifiche della società quale società in house con un unico socio:

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

## Relazione sulla Gestione

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
ROE - (Return on Equity)	22,11%	18,32%
ROI - (Return on Investment)	30,93%	25,73%
ROA - (Return on Assets)	16,38%	11,91%
ROS - (Return on Sales)	10,42%	9,40%

### ROE - (Return on Equity)

L'indicatore di sintesi della redditività di un'impresa è il ROE ed è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Risultato netto dell'esercizio}}{\text{Mezzi propri}}$$

Rappresenta la remunerazione percentuale del capitale di pertinenza degli azionisti/soci (capitale proprio). È un indicatore della redditività complessiva dell'impresa, risultante dall'insieme delle gestioni caratteristica, accessoria, finanziaria e tributaria.

### ROI - (Return on Investment)

Il ROI è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Capitale operativo investito}}$$

Rappresenta l'indicatore della redditività della gestione operativa: misura la capacità dell'azienda di generare profitti nell'attività di trasformazione degli input in output.

### ROA - (Return on Assets)

Il ROA indica la capacità dell'impresa di ottenere un flusso di reddito dallo svolgimento della propria attività. È definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Totale attivo}}$$

### ROS - (Return on Sales)

Il ROS è definito dal rapporto tra:

$$\frac{\text{Margine operativo netto}}{\text{Ricavi}}$$

È l'indicatore più utilizzato per analizzare la gestione operativa dell'entità o del settore e rappresenta l'incidenza percentuale del margine operativo netto sui ricavi. In sostanza indica l'incidenza dei principali fattori produttivi (materiali, personale, ammortamenti, altri costi) sul fatturato.

### Analisi patrimoniale-finanziaria

La società risulta adeguatamente capitalizzata e tale da risultare in grado di mantenere un equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Per verificare la capacità della società di far fronte ai propri impegni, viene riportato di seguito lo Stato Patrimoniale civilistico secondo una logica di tipo "finanziaria", così da valutare la solidità finanziaria della società:

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

Relazione sulla Gestione

## STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO

Imm. immateriali	206.218	Capitale sociale	235.000
Imm. materiali	2.381.762	Riserve	3.810.404
Imm. finanziarie	77.745		
<b>Attivo fisso</b>	<b>2.665.725</b>	<b>Mezzi propri</b>	<b>4.045.404</b>
Magazzino	84.678		
Liquidità differite	4.116.546		
Liquidità immediate	623.961		
<b>Attivo corrente</b>	<b>4.825.185</b>	<b>Passività consolidate</b>	<b>592.027</b>
		<b>Passività correnti</b>	<b>2.853.479</b>
<b>Capitale investito</b>	<b>7.490.910</b>	<b>Capitale di finanziamento</b>	<b>7.490.910</b>

### Indicatori di solidità

L'analisi di solidità patrimoniale ha lo scopo di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

Tale capacità dipende da:

- modalità di finanziamento degli impieghi a medio-lungo termine;
- composizione delle fonti di finanziamento.

Con riferimento al primo aspetto, considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Margine di struttura	1.379.679	2.126.314
Autocopertura del capitale fisso	1,52	3,07
Capitale circolante netto di medio e lungo periodo	1.971.706	2.621.475
Indice di copertura del capitale fisso	1,74	3,56

Il **Margine di struttura** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Mezzi propri} - \text{Attivo fisso}$$

L'**Autocopertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Mezzi propri}}{\text{Attivo fisso}}$$

Il **Capitale circolante netto di medio e lungo periodo** è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Mezzi propri} + \text{Passività consolidate}) - \text{Attivo fisso}$$

L'**Indice di copertura del capitale fisso** si calcola con il rapporto di correlazione tra:

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

## Relazione sulla Gestione

$$\frac{\text{Mezzi propri + Passività consolidate}}{\text{Attivo fisso}}$$

Con riferimento alla composizione delle fonti di finanziamento, gli indicatori utili sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Quoziente di indebitamento complessivo	0,85	0,92
Quoziente di indebitamento finanziario	0,00	0,03

Il Quoziente di indebitamento complessivo si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività consolidate + Passività correnti}}{\text{Mezzi propri}}$$

Il Quoziente di indebitamento finanziario si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Passività di finanziamento}}{\text{Mezzi propri}}$$

### Indicatori di solvibilità (o liquidità)

Scopo dell'analisi di liquidità è quello di studiare la capacità della società di mantenere l'equilibrio finanziario nel breve, cioè di fronteggiare le uscite attese nel breve termine (passività correnti) con la liquidità esistente (liquidità immediate) e le entrate attese per il breve periodo (liquidità differite).

Considerando che il tempo di recupero degli impieghi deve essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti, gli indicatori ritenuti utili ad evidenziare tale correlazione sono i seguenti:

Descrizione indice	31/12/2018	31/12/2017
Margine di disponibilità	1.971.706.	2.621.475
Quoziente di disponibilità	1,69	2,09
Margine di tesoreria	1.887.029	2.529.563
Quoziente di tesoreria	1,66	2,05

Il Margine di disponibilità è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$\text{Attivo corrente} - \text{Passività correnti}$$

Il Quoziente di disponibilità si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{Attivo corrente}}{\text{Passività correnti}}$$

Il Margine di tesoreria è un indicatore di correlazione che si calcola con la differenza tra:

$$(\text{Liquidità differite} + \text{Liquidità immediate}) - \text{Passività correnti}$$

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

## Relazione sulla Gestione

Il Quoziente di tesoreria si calcola con il rapporto di correlazione tra:

$$\frac{\text{(Liquidità differite + Liquidità immediate)}}{\text{Passività correnti}}$$

### Indicatori non finanziari

Gli indicatori di risultato non finanziari sono misure di carattere quantitativo, ma non monetario, che hanno l'obiettivo di analizzare più approfonditamente l'andamento della gestione mediante il monitoraggio dei fattori che influenzano i risultati economico-finanziari. Il principale vantaggio di questi indicatori rispetto a quelli finanziari è rappresentato dalla loro capacità di segnalare le tendenze dei risultati economico-finanziario, anche e soprattutto in una prospettiva di lungo periodo.

Contrariamente a quanto avviene per gli indicatori finanziari, per i quali esistono determinati parametri comunemente accettati dal mercato, si segnala che per gli indicatori non finanziari non esistono standard applicabili e regole precise nella scelta degli stessi; essi quindi sono stati scelti con riferimento alle caratteristiche dell'impresa e al tipo di business. In relazione alla specificità della società ed alla trasformazione organizzativa, tuttora in corso, correlata alla piena attuazione e presa in carico di tutti i servizi affidati dalla controllante CEM Ambiente S.p.A. in conformità al Piano Industriale approvato dall'Assemblea dei soci di quest'ultima, si è scelto - anche per il 2018 e così come già avvenuto per il 2017 - di non rappresentare alcuni indicatori di tipo non finanziario.

### Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, i sottoscritti intendono rendere conto dei rischi, ossia quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati sono ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

### Rischi non finanziari

Nonostante la riorganizzazione aziendale tuttora in corso, correlata al completamento dell'assunzione in forma diretta di una parte importante dei servizi svolti per conto dei Comuni soci della controllante CEM Ambiente S.p.A., non si intravedono al momento rischi connessi all'organizzazione aziendale e/o alla gestione dei processi né all'efficienza / efficacia degli stessi.

Certamente, nel corso dei prossimi anni, dovrà essere monitorata con attenzione l'adeguatezza della struttura organizzativa anche in termini di verifica dei livelli di responsabilità nell'ambito dei nuovi processi gestionali, valutando attentamente l'implementazione di adeguati modelli organizzativi e di controllo.

Non si evidenziano, invece, rischi di mercato e/o di concorrenza, mentre permane una certa quota di rischio per la continuità e lo sviluppo aziendale correlata alle sempre possibili modifiche della normativa di riferimento dei servizi e delle società pubbliche, con particolare riferimento alla regolamentazione dell'*in house providing*.

### Rischi finanziari

Ai sensi dell'art. 2428 del codice civile, punto 6-bis, si attesta che nella scelta delle opera-

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

## Relazione sulla Gestione

zioni di finanziamento e di investimento la società ha adottato criteri di prudenza e di rischio limitato e che non sono state poste in essere operazioni di tipo speculativo.

La società, inoltre, non ha emesso strumenti finanziari e non ha fatto ricorso a strumenti finanziari derivati.

### Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente

Il Codice Civile richiede che l'analisi della situazione e dell'andamento della gestione, oltre ad essere coerente con l'entità e la complessità degli affari della società, contenga anche "nella misura necessaria alla comprensione della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, gli indicatori di risultato finanziari e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale" (art. 2428 c.2), imponendo dunque agli amministratori di valutare se le ulteriori informazioni sull'ambiente possano o meno contribuire alla comprensione della situazione della società.

L'organo amministrativo, alla luce delle sopra esposte premesse, ritiene di poter omettere le informazioni di cui trattasi in quanto non sono, al momento, significative e, pertanto, non si ritiene possano contribuire alla comprensione della situazione della società, del risultato della gestione o comunque tali da generare potenziali conseguenze patrimoniali e reddituali per la società.

### Informazioni relative alle relazioni con il personale

In merito a questo punto, si precisa che le informazioni rese hanno l'intento di far comprendere le modalità con cui si esplica il rapporto tra la società e le persone con le quali collabora. Con riferimento ai soggetti che in varie forme prestano la propria opera presso l'azienda, si rendono le seguenti informazioni quantitative e qualitative relative, in particolare, ai seguenti aspetti:

- composizione del personale;
- turnover;
- sicurezza e salute sul luogo di lavoro.

#### Composizione del personale:

N°	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Uomini	1	1	1	1	8	8	126	98	0	0
Donne	0	0	0	0	18	19	0	0	0	0

Tipo contratto	Dirigenti		Quadri		Impiegati		Operai		Altre tipologie	
	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.	Es.Corr.	Es.Prec.
Contr. tempo indeterminato	1	1	1	1	20	22	102	96	0	0
Contr. tempo determinato	0	0	0	0	6	5	24	2	0	0
Contr. tempo parziale	0	0	0	0	12	12	9	5	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

## Relazione sulla Gestione

### Turnover:

Personale con contratto a tempo indeterminato				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2017	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Situazione al 31/12/2018
Dirigenti	1	0	0	1
Quadri	1	0	0	1
Impiegati	22	0	2	20
Operai	96	18	12	102
Altre tipologie	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo determinato				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2017	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Situazione al 31/12/2018
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	5	4	3	6
Operai	2	25	3	24
Altre tipologie	0	0	0	0

Personale con contratto a tempo parziale				
Tipo contratto	Situazione al 31/12/2017	Assunzioni e incrementi	Dimissioni prepensionamenti e cessazioni	Situazione al 31/12/2018
Dirigenti	0	0	0	0
Quadri	0	0	0	0
Impiegati	12	4	4	12
Operai	5	7	3	9
Altre tipologie	0	0	0	0

### Sicurezza e salute sul luogo di lavoro:

Tipo contratto	Giorni assenza per infortunio				
	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Altro
Contratto a tempo indeterminato	0	0	39	86	0

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

## Relazione sulla Gestione

Contratto a tempo determinato	0	0	0	7	0
Contratto a tempo parziale	0	0	9	0	0
Altre tipologie	0	0	0	0	0

## RICERCA E SVILUPPO

Si dà atto che al momento non sono in corso progetti di ricerca pluriennale.

## RAPPORTI CON IMPRESE DEL GRUPPO

### Attività di direzione e coordinamento

In linea con quanto prospettato nel Piano Industriale 2016-2020, CEM Servizi S.r.l. svolge alcune fasi del servizio pubblico di igiene urbana in gestione diretta *in house providing* per conto della controllante CEM Ambiente S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento.

Segue prospetto relativo ai rapporti intrattenuti con la controllante, dandosi atto che tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.II	Debiti comm.II	Vendite	Acquisti
CEM Ambiente S.p.A.	0	0	4.267.260	181.569	14.812.771	261.981
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>4.267.260</b>	<b>181.569</b>	<b>14.812.771</b>	<b>261.981</b>

## NUMERO E VALORE NOMINALE DELLE AZIONI PROPRIE E DELLE AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI POSSEDUTE ANCHE INDIRETTAMENTE E ACQUISTATE E/O ALIENATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO Artt. 2435-bis co. 7 e 2428, nn. 3, 4 Codice Civile

## AZIONI O QUOTE DI SOCIETA' CONTROLLANTI

Si precisa che la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote della controllante CEM Ambiente S.p.A. e che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni della stessa, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Si evidenzia che, successivamente alla data di chiusura del bilancio, in attuazione del piano Industriale della controllante CEM Ambiente S.p.A. si è dato corso:

- dalla data del 1° gennaio 2019, all'avvio delle attività relative all'assunzione in forma diretta dei servizi di trasporto rifiuti dalle piattaforme ecologiche;

# CEM SERVIZI S.R.L. Società unipersonale

## Relazione sulla Gestione

- dalla data del 1° aprile 2019, all'estensione su tutto il bacino CEM del servizio di raccolta ingombranti a domicilio
- dalla data del 1° aprile 2019, all'estensione del servizio di raccolta rifiuti "porta a porta" presso 7 Comuni dell'area sud milanese ad integrazione del bacino già servito.

Ai fini dell'ottimizzazione dei servizi ed in relazione all'ampliamento del servizio di raccolta "porta a porta", successivamente alla chiusura del bilancio sono stati raggiunti accordi con la controllante CEM Ambiente S.p.A. per l'acquisizione in uso di due nuovi centri di servizio nei Comuni di Vimercate e Casalmalocco.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Come accennato, si attende nei prossimi mesi una importante crescita del fatturato, in stretta correlazione all'intervenuto incremento dei servizi affidati dalla controllante CEM Ambiente S.p.A. ed alle prossime estensioni del servizio a nuovi Comuni.

## SEDI SECONDARIE

La nostra società, oltre alla sede legale, opera con una serie di sedi secondarie. Il dettaglio è contenuto nel seguente elenco:

- sede di Cavenago di Brianza (MB), Località Cascina Sofia, 1/A;
- sede di Liscate (MI), via Salvo d'Acquisto, 15;
- sede di Trezzano Rosa (MI), via Firenze, 12.
- sede di Vimercate (MB), via Manin, 20 (dal 1° aprile 2019).

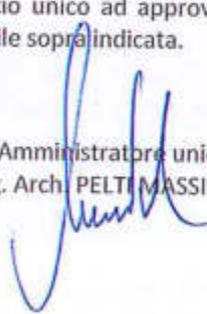
## RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Per quanto riguarda la destinazione dell'utile di esercizio, di euro 894.328, propongo di destinarlo integralmente a riserva straordinaria.

Sulla scorta delle indicazioni fornite, invito quindi il socio unico ad approvare il bilancio chiuso al 31/12/2018 e la proposta di destinazione dell'utile sopra indicata.

BRUGHERIO, 29/03/2019

L'Amministratore unico  
Ing. Arch. PELTI MASSIMO



**CEM SERVIZI S.R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Viale DELLA VITTORIA 22/24 BRUGHERIO 20861 MB Italia
<b>Codice Fiscale</b>	03584060960
<b>Numero Rea</b>	
<b>P.I.</b>	03584060960
<b>Capitale Sociale Euro</b>	235000.00 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	381100
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	si
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	CEM AMBIENTE SPA

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	7.112	1.954
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.100	44.200
7) altre	173.006	189.470
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>206.218</b>	<b>235.624</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
2) impianti e macchinario	16.005	18.430
3) attrezzature industriali e commerciali	40.209	48.080
4) altri beni	2.325.549	647.626
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>2.381.763</b>	<b>714.136</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>2.587.981</b>	<b>949.760</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	-	6.748
<b>Totale rimanenze</b>	<b>-</b>	<b>6.748</b>
<b>II - Crediti</b>		
<b>1) verso clienti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	9.197	10.373
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>9.197</b>	<b>10.373</b>
<b>4) verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.085.691	3.134.825
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>4.085.691</b>	<b>3.134.825</b>
<b>5-bis) crediti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.329	37.696
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>8.329</b>	<b>37.696</b>
<b>5-ter) imposte anticipate</b>	<b>19.630</b>	<b>11.623</b>
<b>5-quater) verso altri</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.329	2.744
esigibili oltre l'esercizio successivo	77.745	75.000
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>91.074</b>	<b>77.744</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>4.213.921</b>	<b>3.272.261</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	622.339	1.749.299
3) danaro e valori in cassa	1.622	1.866
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>623.961</b>	<b>1.751.165</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>4.837.882</b>	<b>5.030.174</b>
<b>D) Ratei e risconti</b>	<b>65.048</b>	<b>73.541</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>7.490.911</b>	<b>6.053.475</b>
<b>Passivo</b>		
<b>A) Patrimonio netto</b>		
<b>I - Capitale</b>	<b>235.000</b>	<b>235.000</b>
<b>IV - Riserva legale</b>	<b>47.000</b>	<b>47.000</b>
<b>VI - Altre riserve, distintamente indicate</b>		
Riserva straordinaria	2.354.305	1.776.928

Riserva avanzo di fusione	514.771	514.772
Varie altre riserve	1	(3)
Totale altre riserve	2.869.077	2.291.697
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	894.328	577.377
Totale patrimonio netto	4.045.405	3.151.074
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>		
2) per imposte, anche differite	7.891	10.523
4) altri	60.000	20.000
Totale fondi per rischi ed oneri	67.891	30.523
<b>C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>	592.027	495.161
<b>D) Debiti</b>		
<b>7) debiti verso fornitori</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.678.485	1.395.916
Totale debiti verso fornitori	1.678.485	1.395.916
<b>11) debiti verso controllanti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	90.447
Totale debiti verso controllanti	-	90.447
<b>12) debiti tributari</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	239.355	97.576
Totale debiti tributari	239.355	97.576
<b>13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	416.646	245.130
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	416.646	245.130
<b>14) altri debiti</b>		
esigibili entro l'esercizio successivo	451.102	547.648
Totale altri debiti	451.102	547.648
Totale debiti	2.785.588	2.376.717
<b>Totale passivo</b>	<b>7.490.911</b>	<b>6.053.475</b>

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	11.775.622	7.665.817
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	6.748
5) altri ricavi e proventi		
altri	57.037	141.150
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>57.037</b>	<b>141.150</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>11.832.659</b>	<b>7.813.715</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	621.117	340.159
7) per servizi	2.594.062	2.173.109
8) per godimento di beni di terzi	1.250.384	512.222
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.950.180	2.713.965
b) oneri sociali	1.383.289	876.621
c) trattamento di fine rapporto	247.154	184.794
e) altri costi	12.097	2.228
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>5.592.720</b>	<b>3.777.608</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	44.807	42.179
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	378.443	106.344
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>423.250</b>	<b>148.523</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.748	-
12) accantonamenti per rischi	60.000	-
14) oneri diversi di gestione	33.226	53.269
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>10.581.507</b>	<b>7.004.890</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>1.251.152</b>	<b>808.825</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	177	1.933
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>177</b>	<b>1.933</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>177</b>	<b>1.933</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	173	121
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>173</b>	<b>121</b>
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>4</b>	<b>1.812</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>1.251.156</b>	<b>810.637</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	367.465	228.150
imposte relative a esercizi precedenti	-	973
imposte differite e anticipate	(10.637)	4.137
<b>Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</b>	<b>356.828</b>	<b>233.260</b>
21) Utile (perdita) dell'esercizio	894.328	577.377

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	894.328	577.377
Imposte sul reddito	356.828	233.260
Interessi passivi/(attivi)	(4)	(1.812)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(3.971)	0
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.247.181	808.825
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	60.000	-
Ammortamenti delle immobilizzazioni	423.250	148.523
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	247.154	184.794
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	730.404	333.317
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	1.977.585	1.142.142
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	6.748	(6.748)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(949.690)	(1.136.533)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	192.122	436.905
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	8.493	17.641
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	105.396	332.728
Totale variazioni del capitale circolante netto	(636.931)	(356.007)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.340.654	786.135
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	4	1.812
(Imposte sul reddito pagate)	(240.077)	(340.693)
(Utilizzo dei fondi)	(170.288)	-
Altri incassi/(pagamenti)	-	(120.212)
Totale altre rettifiche	(410.361)	(459.093)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	930.293	327.042
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.046.068)	(585.796)
Disinvestimenti	3.971	89.527
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(15.400)	(72.740)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.057.497)	(569.009)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.127.204)	(241.967)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.749.299	1.986.943
Assegni	-	4.950
Danaro e valori in cassa	1.866	1.239
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.751.165	1.993.132
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	622.339	1.749.299
Danaro e valori in cassa	1.622	1.866
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	623.961	1.751.165

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

### Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2018, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente Nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (TUIR) D.P.R. 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

## Principi di redazione

### Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta:
  - secondo prudenza, quindi indicando esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite, di competenza dell'esercizio stesso, sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
  - nella prospettiva della continuazione dell'attività, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "costanza nei criteri di valutazione", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la rilevanza dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della comparabilità nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della neutralità del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

### **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

## Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- oneri pluriennali (costi di impianto e di ampliamento);
- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno);
- altre (costi pluriennali e miglorie su beni di terzi).

Esse risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, ad euro 206.218.

I beni immateriali, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

##### **Processo di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali**

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

##### **Svalutazioni e ripristini**

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga poi effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore dei beni immateriali è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

#### Costi d'impianto e di ampliamento

La voce accoglie oneri sostenuti in modo non ricorrente dalla società in precisi e caratteristici momenti della vita dell'impresa, quali la fase pre-operativa o quella di accrescimento della capacità operativa esistente.

La patrimonializzazione discende da una verifica specifica circa la futura utilità di ogni componente di costo.

I costi d'impianto e ampliamento risultano iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso del Collegio Sindacale, alla voce B.I.1, per euro 7.112 e sono ammortizzati in quote costanti in quattro anni.

#### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

I diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.3, per euro 26.100.

La voce è comprensiva dei costi di acquisizione dei software applicativi, ammortizzati in cinque anni.

#### Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 173.006, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

### B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2018	206.218
Saldo al 31/12/2017	235.624
Variazioni	-29.406

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	1.954	127.287	347.021	476.262
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(83.087)	(157.551)	(240.638)
Valore di bilancio	1.954	44.200	189.470	235.624
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	7.600	-	7.800	15.400
Ammortamento dell'esercizio	(2.442)	(18.100)	(24.265)	(44.807)
Totale variazioni	5.158	(18.100)	(16.465)	(29.406)
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	7.112	127.287	353.321	487.720

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	(101.187)	(180.315)	(281.502)
Valore di bilancio	7.112	26.100	173.006	206.218

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

### Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

## Immobilizzazioni materiali

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sottoclasse B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 2.381.763.

### Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2018 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Impianti e macchinari	12,5%
Attrezzature industriali e commerciali	25%
Autoveicoli	20%
Autovetture	25%
Macchine ufficio elettroniche	20%
Mobili e arredi	12%
Altri beni	10%

Si precisa che alcuni coefficienti di ammortamento sono stati riadeguati nell'esercizio in corso. Nello specifico riguardano le categorie degli impianti e i macchinari, delle attrezzature industriali e commerciali e dei mobili e arredi.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

**B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

Saldo al 31/12/2018	2.381.763
Saldo al 31/12/2017	714.136
Variazioni	1.667.626

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B. II dell'attivo.

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>				
Costo	20.450	81.539	1.048.220	1.150.209
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(2.020)	(33.459)	(400.593)	(436.072)
Valore di bilancio	18.430	48.080	647.626	714.136
<b>Variazioni nell'esercizio</b>				
Incrementi per acquisizioni	-	6.697	2.068.827	2.075.524
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	(33.141)	(33.141)
Ammortamento dell'esercizio	(2.425)	(14.568)	(361.449)	(378.442)
Altre variazioni	-	-	3.686	3.686
Totale variazioni	(2.425)	(7.871)	1.677.922	1.667.626
<b>Valore di fine esercizio</b>				
Costo	20.450	88.236	3.083.906	3.192.592
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(4.445)	(48.027)	(758.357)	(810.829)
Valore di bilancio	16.005	40.209	2.325.549	2.381.763

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

**Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)**

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

**Operazioni di locazione finanziaria**

La società ha in essere un solo contratto di leasing.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a Conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza.

La società ha seguito il criterio di contabilizzazione conforme all'attuale interpretazione legislativa in materia, la quale prevede per i contratti in corso alla data del 31/12/2018, la contabilizzazione dei canoni di leasing tra i costi dell'esercizio, condizione indispensabile per la loro deducibilità fiscale.

Qualora la contabilizzazione del contratto di leasing fosse avvenuta secondo la metodologia finanziaria, che prevede che il valore di mercato all'inizio della locazione sia rilevato tra le immobilizzazioni e conseguentemente ammortizzato, che siano rilevati gli oneri finanziari per competenza. Il valore residuo dei beni immobili sarebbe risultato superiore di euro 177.892 e l'utile di esercizio superiore di euro 20.973 al netto delle imposte, rispetto ai corrispondenti valori indicati nel bilancio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

Contratto IF/1020086	
Durata anni	18
Bene	immobile

Costo	1.050.500
Maxicanone	150.000

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	812.530
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	(25.260)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	586.578
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	11.423

### Immobilizzazioni finanziarie

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

### **Attivo circolante**

#### Voce C - Variazioni dell'Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera C., le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I - Rimanenze;
- II - Crediti;
- IV - Disponibilità Liquide.

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2018 è pari ad euro 4.837.882. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari ad euro 192.292.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

### Rimanenze

#### Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

La società al termine dell'esercizio non registra alcuna rimanenza.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2018 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	6.748	(6.748)
Totale rimanenze	6.748	(6.748)

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

#### **CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO**

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 4) verso imprese controllanti
- 5-bis) crediti tributari
- 5-ter) imposte anticipate

- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

#### Crediti commerciali

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Pertanto i crediti commerciali, di cui alla voce C.II.1, sono stati iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione.

#### Crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Per tali crediti la società non ha proceduto alla valutazione al costo ammortizzato in quanto i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.

Inoltre non si è effettuata alcuna attualizzazione dei medesimi crediti in quanto il tasso di interesse effettivo non è risultato significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Di conseguenza, la rilevazione iniziale dei crediti in esame è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. A fine esercizio si è proceduto ad adeguare il valore nominale al valore di presumibile realizzo.

#### Attività per imposte anticipate

Nella voce C.II 5-ter dell'attivo di Stato patrimoniale risulta imputato l'ammontare delle cosiddette "imposte prepagate" (imposte differite "attive"), pari ad euro 19.630, sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" relative al periodo in commento, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Si rinvia al paragrafo relativo alle imposte sul reddito.

#### Altri Crediti

Gli "Altri crediti" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

La voce preponderante si riferisce a depositi cauzionali per totali euro 77.745.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

##### Voce C.II - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.II per un importo complessivo di euro 4.213.921.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.373	(1.176)	9.197	9.197	-	-
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	3.134.825	950.866	4.085.691	4.085.691	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	37.696	(29.367)	8.329	8.329	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	11.623	8.007	19.630			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	77.744	13.330	91.074	13.329	77.745	77.745
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>3.272.261</b>	<b>941.660</b>	<b>4.213.921</b>	<b>4.116.546</b>	<b>77.745</b>	<b>77.745</b>

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni sono riferiti al deposito cauzionale verso la società di leasing per l'immobile strumentale sito in Brugherio.

#### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

##### Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C.C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

#### Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

##### Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

#### Disponibilità liquide

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV, per euro 623.961, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.749.299	(1.126.960)	622.339
Denaro e altri valori in cassa	1.866	(244)	1.622
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>1.751.165</b>	<b>(1.127.204)</b>	<b>623.961</b>

#### Ratei e risconti attivi

#### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. Ratei e risconti, esposta nella sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 ammontano ad euro 65.048.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	73.541	(8.493)	65.048
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>73.541</b>	<b>(8.493)</b>	<b>65.048</b>

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

#### Oneri finanziari capitalizzati

**Oneri finanziari capitalizzati**

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto è dato dalla differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A. Patrimonio netto con la seguente classificazione:

- I - Capitale
- II - Riserva da soprapprezzo delle azioni
- III - Riserve di rivalutazione
- IV - Riserva legale
- V - Riserve statutarie
- VI - Altre riserve, distintamente indicate
- VII - Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
- VIII - Utili (perdite) portati a nuovo
- IX - Utile (perdita) dell'esercizio
- Perdita ripianata
- X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

#### Voce A. - Variazioni del Patrimonio netto

Il patrimonio netto ammonta ad euro 4.045.405 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 894.331. Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi			
Capitale	235.000	-	-	-			235.000
Riserva legale	47.000	-	-	-			47.000
Altre riserve							
Riserva straordinaria	1.776.928	577.377	577.377	-			2.354.305
Riserva avanzo di fusione	514.772	-	-	(1)			514.771
Varie altre riserve	(3)	-	4	-			1
<b>Totale altre riserve</b>	<b>2.291.697</b>	<b>577.377</b>	<b>577.381</b>	<b>(1)</b>			<b>2.869.077</b>
Utile (perdita) dell'esercizio	577.377	-	-	(577.377)		894.328	894.328
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>3.151.074</b>	<b>577.377</b>	<b>577.381</b>	<b>(577.378)</b>		<b>894.328</b>	<b>4.045.405</b>

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	235.000		-
Riserva legale	47.000	B	47.000
Altre riserve			
Riserva straordinaria	2.354.305	A, B, C	2.354.305
Riserva avanzo di fusione	514.771	A, B, C	514.771
Varie altre riserve	1		-
Totale altre riserve	2.869.077		-
Totale	3.151.077		2.916.077
Quota non distribuibila			47.000
Residua quota distribuibila			2.869.077

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

#### Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

## Fondi per rischi e oneri

#### Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B. della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

#### Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai Fondi per imposte, anche differite, iscritti nella classe "B.2 del "Passivo" per euro 7.891, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle differenze temporanee imponibili tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25. In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando un ammontare IRES stimato secondo un'aliquota del 24%, aliquote previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del presente bilancio.

#### Strumenti finanziari derivati passivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	10.523	20.000	30.523
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	60.000	60.000
Utilizzo nell'esercizio	(2.632)	(20.000)	(22.632)
Totale variazioni	(2.632)	40.000	37.368
Valore di fine esercizio	7.891	60.000	67.891

### Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce Altri fondi:

Altri fondi	31/12/2018	31/12/2017
controversie con dipendente	-	20.000
cause legali in corso	60.000	-
<b>Totale</b>	<b>60.000</b>	<b>20.000</b>

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

### Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C.

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica. Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- nella classe C. del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 592.027;
- nella voce D.13 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2018 per euro 28.912. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sottovoce B.9 c) per euro 247.154.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	495.161
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	247.154
Utilizzo nell'esercizio	(150.288)
<b>Totale variazioni</b>	<b>96.866</b>

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di fine esercizio	592.027

## Debiti

### CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

#### Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 1.678.485, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

#### Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Tali debiti ammontano complessivamente ad euro 239.354 e comprendono i debiti per ritenute operate di euro 105.111, il debito per imposta sostitutiva di rivalutazione del TFR di euro 264, il debito per IRES corrente di euro 88.847 e il debito per IRAP corrente di euro 45.133.

#### Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
debiti verso sindacati	2.287
altri debiti per il personale	434.775
debiti verso sindacati	14.040
<b>Totale</b>	<b>451.102</b>

### Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale alla classe D. per un importo complessivo di euro 2.785.588.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	1.395.916	282.569	1.678.485	1.678.485
Debiti verso controllanti	90.447	(90.447)	-	-
Debiti tributari	97.576	141.779	239.355	239.355
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	245.130	171.516	416.646	416.646
Altri debiti	547.648	(96.546)	451.102	451.102
<b>Totale debiti</b>	<b>2.376.717</b>	<b>408.871</b>	<b>2.785.588</b>	<b>2.785.588</b>

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

### Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

### Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

### Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha raccolto alcun tipo di finanziamento presso la società controllante.

### **Ratei e risconti passivi**

Non sono presenti ratei e risconti passivi.

## Nota integrativa, conto economico

### **Introduzione**

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, compongono il Conto economico.

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1 "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5 "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1 sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5 sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

## **Valore della produzione**

### **Ricavi delle vendite e delle prestazioni**

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto degli eventuali resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano ad euro 11.775.622.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5 e ammontano ad euro 57.037.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A. del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

## **Costi della produzione**

I costi e gli oneri della classe B. del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto degli eventuali resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2018, al netto degli eventuali resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano ad euro 10.581.507.

## **Proventi e oneri finanziari**

Nella classe C. del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

la sottovoce C.16 d) "Altri proventi finanziari diversi dai precedenti" comprende gli interessi attivi sui depositi bancari per euro 177.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio. Tale voce comprende gli interessi di mora ed ammonta a totali euro 173.

### **Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie**

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione, rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

### **Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali**

Nel corso dell'esercizio in commento la società ha rilevato nella voce A.5 del Conto economico, per l'importo di euro 3.971, plusvalenze patrimoniali relativa alla cessione di autocarri.

Non si evidenziano ricavi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionale in quanto non rientra nelle normali previsioni aziendali e di conseguenza non ripetibili negli esercizi successivi.

Nel corso dell'esercizio in commento la società non ha rilevato costi che per entità/incidenza sul risultato dell'esercizio sono da considerare eccezionali e non ripetibili.

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

#### **Imposte dirette**

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

#### **Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive**

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono manifestate differenze temporanee imponibili in relazione alle quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga.

La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Tali aliquote sono quelle previste dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento del presente bilancio.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse C.II Crediti, alla voce "5 ter - imposte anticipate" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo) si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive e sono state riassorbite le imposte anticipate stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze che si sono annullate nel corso dell'esercizio in commento;
- nel passivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse B. "Fondi per rischi ed oneri", alla voce "2 - per imposte, anche differite" sono state riassorbite le imposte differite stanziate in esercizi precedenti relative a quelle differenze annullatesi nel corso dell'esercizio in commento;
- nel Conto economico alla voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziate e riassorbite le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	367.465
Imposte relative a esercizi precedenti	0
<b>Fiscalità differita</b>	
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	2.631
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
<b>Totale imposte differite</b>	<b>2.631</b>
<b>Fiscalità anticipata</b>	
Imposte anticipate: IRES	14.400
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	6.393
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>8.007</b>
<b>Totale imposte (20)</b>	<b>356.828</b>

Nel prospetto che segue si evidenziano i valori assunti dal Fondo imposte differite e dalle Attività per imposte anticipate dell'esercizio corrente raffrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Descrizione voce Stato patrimoniale	Esercizio corrente	Esercizio precedente
Fondo imposte differite: IRES	7.891	10.523
Fondo imposte differite: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	<b>7.891</b>	<b>10.523</b>
Attività per imposte anticipate: IRES	19.630	11.623
Attività per imposte anticipate: IRAP	0	0
<b>Totali</b>	<b>19.630</b>	<b>11.623</b>

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
<b>A) Differenze temporanee</b>	
Totale differenze temporanee deducibili	33.361
Totale differenze temporanee imponibili	32.884
Differenze temporanee nette	(447)
<b>B) Effetti fiscali</b>	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.100)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(10.638)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(11.738)

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Spese di manutenzione eccedenti 5%	28.433	(6.639)	21.794	24,00%	5.230
Accantonamenti al fondo rischi ed oneri	20.000	40.000	60.000	24,00%	14.400

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
Rateazione plusvalenze	43.846	(10.961)	32.885	24,00%	7.892

### Deduzioni extracontabili - riassorbimento naturale

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce "20 - Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate", qui di seguito si riporta un prospetto che consente la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale ed evidenza, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata.

### Prospetto di riconciliazione tra risultato d'esercizio e imponibile fiscale

	IRES	IRAP
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>1.251.156</b>	<b>6.903.872</b>
Aliquota ordinaria applicabile	24%	3,9%
Onere fiscale teorico	300.277	2.692.510
<b>Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>		
Variazioni permanenti in aumento	24.782	21.613
Variazioni permanenti in diminuzione	-184.675	-4.491.550
<b>Totale Variazioni</b>	<b>-159.893</b>	<b>-4.469.937</b>
Imponibile fiscale	1.091.263	2.433.935
Imposte dell'esercizio	272.541	94.924
<b>Valore iscritto nella voce 20) del Conto Economico</b>	<b>367.465</b>	
<b>Diff. temporanee deducibili in esercizi successivi (Imposte anticipate)</b>		
Differenze temporanee in aumento	60.000	0

<b>Totale variazioni in aumento</b>	<b>60.000</b>	<b>0</b>
<b>Imposte anticipate</b>	<b>14.400</b>	<b>0</b>
<b>Diff. temporanee tassabili in esercizi successivi (imposte differite)</b>		
Differenze temporanee in diminuzione	0	0
<b>Totale variazioni in diminuzione</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in aumento (utilizzi f.do imposte differite)</b>		
Riversamento differenze temporanee in aumento	10.961	0
<b>Totale differenze riversate</b>	<b>10.961</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>2.631</b>	<b>0</b>
<b>Riversamento diff. temporanee esercizi precedenti - in diminuzione (utilizzi attività per imposte anticipate)</b>		
Riversamento differenze temporanee in diminuzione	26.639	0
<b>Totale differenze riversate</b>	<b>26.639</b>	<b>0</b>
<b>Totale imposte</b>	<b>6.393</b>	<b>0</b>
<b>Rilevazioni contabili effettuate nell'esercizio</b>		
Imposte dell'esercizio (a)	367.465	
Imposte anticipate (b)	-14.400	
Imposte differite passive (c)	0	
Utilizzo f.do imposte differite esercizio precedente (d)	-2.630	
Diminuzione imposte anticipate esercizio precedente (e)	6.393	
<b>Imposte totali iscritte alle voce 20) Conto Economico</b>	<b>356.828</b>	
<b>Aliquota effettiva</b>	<b>28%</b>	

## Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2018, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- dati sull'occupazione;
- compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto;
- compensi revisore legale o società di revisione;
- informazioni sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società;
- impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- informazioni sui patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare;
- informazioni sulle operazioni con parti correlate;
- informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale;
- informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più grande/piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata;
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.;
- prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento;
- proposta di destinazione degli utili o copertura delle perdite.

### Dati sull'occupazione

#### Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	27
Operai	126
Totale Dipendenti	154

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

#### Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	14.040

#### Anticipazioni, crediti, garanzie

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi all'Amministratore e a Sindaci, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi soggetti.

### Compensi al revisore legale o società di revisione

### Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti alla società di revisione per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	8.280

### Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

#### Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

### Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi ma non ancora eseguiti.

La società ha contratto l'impegno relativo alle rate da pagarsi, sino al giugno 2026, alla società di leasing, che comprendono rate per euro 384.997, oltre all'eventuale riscatto per euro 210.500.

La società ha in essere contratti di noleggio per le macchine spazzatrici per un valore totale residuo di euro 5.498.338, avente durata 01/10/2017 - 30/09/2024.

Si riporta il dettaglio:

Fornitore	Tot. appalto	Tot. fatturato al 31/12/2018	Valore residuo
Cesel	4.592.307	885.007	3.707.300
Faip	1.826.829	343.873	1.482.956
Aebi Schmidt	379.470	71.132	308.338

La società, inoltre, ha garantito il Ministero dell'ambiente contro i rischi di inquinamento ambientale stipulando contratti di assicurazione contro detti rischi per un importo di euro 131.646. Ove la copertura assicurativa non fosse capiente, la società sarebbe soggetta a potenziali maggiori rischi dovuti dal risarcimento danni eventualmente causati.

### Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

#### Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

#### Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati ad uno specifico affare.

### Informazioni sulle operazioni con parti correlate

#### Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

La società svolge la sua attività principalmente nei confronti della controllante applicando prezzi correnti di mercato. Il totale dei ricavi è stato di euro 14.812.771 mentre ha registrato costi per euro 261.981. Le posizioni di credito/debito sono riportate in bilancio.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

### Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Al termine dell'esercizio in commento non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

### Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente Nota integrativa.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

	Insieme più grande
Nome dell'impresa	CEM Ambiente Spa
Città (se in Italia) o stato estero	Cavenago Brianza (MB) - Cascina Sofia
Codice fiscale (per imprese italiane)	03017130968
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Cavenago Brianza (MB) - Cascina Sofia - Strada per Basiano SNC

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

### Informazioni relative al valore equo, "fair value", degli strumenti finanziari derivati (art. 2427-bis c. 1 n. 1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

### Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società è soggetta alla direzione e al coordinamento da parte della società CEM AMBIENTE SPA, la quale, imprime una attività di indirizzo, influenzando sulle decisioni prese dalla nostra società.

Ai fini di una maggiore trasparenza in merito all'entità del patrimonio posto a tutela dei creditori e degli altri soci della società, nell'eventualità che dall'attività di direzione e coordinamento derivi un pregiudizio all'integrità del patrimonio della nostra società, ovvero alla redditività e al valore della partecipazione sociale, si riportano di seguito i prospetti riepilogativi dei dati essenziali degli ultimi due bilanci approvati della società CEM AMBIENTE SPA e riferiti agli esercizi chiusi al 31/12/2016 e 31/12/2017.

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ultimo esercizio

Esercizio precedente

Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	143.330	165.921
B) Immobilizzazioni	25.366.424	26.009.263
C) Attivo circolante	36.161.032	35.372.073
D) Ratei e risconti attivi	199.931	21.118
<b>Totale attivo</b>	<b>61.870.717</b>	<b>61.568.375</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.700.192	15.692.011
Riserve	15.879.276	16.687.075
Utile (perdita) dell'esercizio	555.341	655.799
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>32.134.809</b>	<b>33.034.885</b>
B) Fondi per rischi e oneri	2.834.817	3.098.783
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	815.479	797.256
D) Debiti	26.061.587	24.596.621
E) Ratei e risconti passivi	24.025	40.830
<b>Totale passivo</b>	<b>61.870.717</b>	<b>61.568.375</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	60.786.592	58.331.572
B) Costi della produzione	60.088.928	57.492.272
C) Proventi e oneri finanziari	78.836	123.940
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio	221.159	307.441
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>555.341</b>	<b>655.799</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

### Commi 125, 127 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

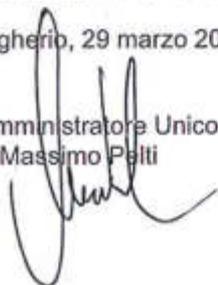
Si dà atto che, nel corso dell'esercizio in commento, la società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici da pubbliche amministrazioni e da soggetti di cui al primo periodo del comma 125, dell'art. 1, della L. 124/2017, escludendo dalle sovvenzioni gli incarichi a carattere sinallagmatico.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, di euro 894.328, interamente a riserva straordinaria, avendo la riserva legale già raggiunto il massimo di legge.

Brugherio, 29 marzo 2019

L'Amministratore Unico  
Massimo Pelti



## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto Massimo Pelti in qualità di Amministratore Unico della società CEM Servizi Srl, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.



Revisione e organizzazione contabile

Iscritta nel Registro dei Revisori Legali con D.M. del 12/04/1995 al n. 2667

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Al Socio di  
Cem Servizi s.r.l.

## **Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Cem Servizi s.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

### **Altri aspetti – richiamo di informativa**

Per una migliore comprensione del bilancio di esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni più ampiamente descritte nella nota integrativa:

- il bilancio d'esercizio della Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte del Collegio sindacale che, il 12 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza rilievi su tale bilancio;
- come descritto nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, la Società intrattiene significativi rapporti, disciplinati da appositi contratti, con la propria controllante Cem Ambiente s.p.a.;

- in precedenti esercizi la Società ha stipulato un contratto di leasing immobiliare le cui rate, secondo la prassi e la normativa fiscale, vengono registrate a conto economico per il loro intero ammontare.

Gli effetti di tale impostazione sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2018 sono indicati nella nota integrativa.

### **Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza s'intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
  - abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
  - siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società a continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
  - abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

#### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.lgs. n. 39/2010**

L'amministratore unico di Cem Servizi s.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di Cem Servizi s.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Cem Servizi s.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Cem Servizi s.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 10 aprile 2019

A.G.P. Società di revisione e certificazione s.r.l.

Pasquale Nicoli

(revisore legale)



The first part of the report is a general introduction to the subject of the study. It discusses the importance of the study and the objectives of the research. The second part of the report is a detailed description of the methodology used in the study. This includes a description of the sample, the data collection methods, and the statistical analysis used. The third part of the report is a discussion of the results of the study. This includes a description of the findings and an interpretation of the results. The final part of the report is a conclusion and a list of references.

The results of the study show that there is a significant relationship between the variables studied. The findings suggest that the independent variable has a positive effect on the dependent variable. This is supported by the statistical analysis, which shows a significant positive correlation between the two variables. The results are consistent with the theoretical framework of the study and provide support for the hypotheses. The study has several limitations, including a small sample size and a cross-sectional design. Future research should address these limitations and explore the relationship between the variables in more detail.

In conclusion, the study has provided valuable insights into the relationship between the variables studied. The findings have important implications for the field and suggest that further research is needed to explore the relationship in more detail. The study has also identified several limitations and areas for future research. Overall, the study has contributed to the understanding of the subject and provides a foundation for further research.

## **CEM SERVIZI S.r.l.**

### **Relazione sul Governo Societario per l'anno 2018**

(art. 6, comma 4, del D.lgs. 175/2016 - Testo unico sulle partecipate)

#### Premessa

Il D.Lgs. 19/08/2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" ha introdotto a carico delle società a controllo pubblico l'obbligo di predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale una "relazione sul governo societario", da pubblicare contestualmente al bilancio d'esercizio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 6, comma 4, del decreto, nell'ambito della quale deve confluire l'informativa riguardante il programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

In tale ottica è stato predisposto il presente documento illustrativo degli elementi essenziali sul governo societario riferito all'anno trascorso. Gli aspetti trattati nella presente relazione sono i seguenti:

1. *Governance*, strumenti di controllo ed esercizio del controllo analogo.
2. Rischio di crisi aziendale.
3. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società.

#### 1. Governance e strumenti di controllo

La società è amministrata da un Amministratore unico, come consentito dallo Statuto ed in linea con le disposizioni di cui al Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Nello specifico, il soggetto nominato quale amministratore della società è il Direttore Generale della controllante CEM Ambiente S.p.A., così da garantire in maniera diretta e particolarmente incisiva l'esercizio un effettivo potere di controllo e di indirizzo dell'attività svolta da CEM Servizi.

A questo proposito si evidenzia inoltre come, nel corso dell'anno 2017, lo Statuto aziendale, è stato oggetto di specifica revisione in adeguamento alle disposizioni di cui al D.Lgs. 175/2016, con particolare riferimento alla specificazione di norme po-

ste a garanzia del sistema di controllo analogo, che trovano la loro esplicazione anche nel potenziamento del ruolo del Comitato di coordinamento della controllante, le cui competenze sono state estese al controllo sulle partecipate di secondo livello. In tale sede è stata peraltro introdotta la previsione - obbligatoria - riguardante l'obbligo di "realizzare e gestire i servizi e le attività (...) per conto dei propri soci e degli Enti locali soci di CEM Ambiente S.p.A. in misura superiore all'80% del fatturato annuo", condizione questa che è stata positivamente assolta anche per l'anno 2018.

Per quanto riguarda, più in generale, la rendicontazione dei risultati della gestione, si richiamano le evidenze di cui alla relazione sulla gestione del bilancio al 31 dicembre 2018, mentre si dà atto della progressiva attuazione degli obiettivi indicati nel Piano Industriale approvato dall'Assemblea degli azionisti della controllante nel dicembre 2015.

## 2. Rischio di crisi aziendale

Al momento attuale, CEM Servizi non ha approvato uno specifico "programma di misurazione del rischio di crisi aziendale" ritenendo che, in relazione alla struttura organizzativa aziendale, alla natura e tipologia di contratti in essere con la controllante CEM Ambiente S.p.A. (cui è rivolto quasi esclusivamente il fatturato) ed alle risultanze dei diversi indici di bilancio, di cui si dirà *infra*, non sussistano nel concreto elementi tali da rendere necessaria l'adozione di tale programma.

In linea con l'indicazione fatta propria dalla controllante CEM Ambiente S.p.A., è stata invece effettuata la ricognizione degli indicatori chiave definiti nelle Linee Guida Utilitalia del 13 aprile 2017, dandosi in tal modo attuazione alle disposizioni di cui agli artt. 6, c. 2, e 14, c. 2 e ss., del D.Lgs. 175/2016. Dalla predetta ricognizione si evidenzia la non sussistenza di alcuna delle condizioni che qualificano una "soglia di allarme" tale da far presumere un concreto rischio di crisi aziendale. Conseguentemente non si rilevano le condizioni per l'adozione di piani di risanamento di cui all'art. 14, comma 2, del richiamato D.Lgs. 175/2016.

Di seguito i parametri e gli indicatori che sono stati oggetto di valutazione:

- la gestione operativa della società, misurata come differenza tra valore e costi della produzione: A-B art. 2525 c.c.) è positiva in questo come negli ultimi tre

esercizi;

- non si sono verificate perdite per tre esercizi consecutivi e, tanto meno, si è verificata l'erosione del patrimonio netto per tale ragione;
- né la relazione della società di revisione né quella del collegio sindacale rappresentano dubbi di continuità aziendale;
- l'indice di struttura finanziaria, dato dal rapporto tra patrimonio più debiti a medio e lungo termine e attivo immobilizzato non solo non è inferiore a 1 (uno), ma, pur a fronte di un importante consolidamento delle immobilizzazioni conseguente all'acquisto dei mezzi destinati all'esecuzione dei nuovi servizi affidati, è stabilmente superiore all'unità (1,74, mentre era 3,55 al 31/12/2017);
- il peso degli oneri finanziari, misurato come oneri finanziari su fatturato, è al momento trascurabile e ben inferiore al 5% (0,098%, mentre era pari allo 0,159% al 31/12/2017).

Merita, in questa sede, una precisazione relativamente alla significativa riduzione delle disponibilità liquide, che ha inciso negativamente anche sulla Posizione Finanziaria Netta al 31/12, e che è stata determinata dal significativo aumento delle immobilizzazioni legate agli importanti investimenti realizzati per assicurare la presa in carico dei nuovi servizi, in conformità all'impegno tuttora in corso per dare compimento al piano industriale della controllante CEM Ambiente S.p.A.

### 3. Ulteriori modelli organizzativi e/o di controllo adottati dalla società

A precisazione di quanto già segnalato in ordine al ruolo di raccordo con la controllante svolto dall'Amministratore unico e dalle funzioni affidate al Comitato di coordinamento, si evidenzia come le sedute di tale organismo costituiscano la sede privilegiata per lo scambio di informazioni e di puntuale monitoraggio e verifica dell'attuazione degli indirizzi strategici contenuti nel Piano Industriale 2016-2020 approvato dall'Assemblea degli azionisti della controllante CEM Ambiente S.p.A. sul finire del 2015, mentre la progressiva attuazione degli obiettivi ivi programmati costituisce un ulteriore elemento di garanzia rispetto al tema del rischio di crisi aziendale.

A completamento di quanto illustrato, si rammenta inoltre che CEM Servizi S.r.l. ha avviato un percorso finalizzato a mettere in campo dei sistemi di controllo che

si aggiungono alle verifiche poste in essere nell'ambito del ruolo istituzionale svolto dal Collegio Sindacale - attualmente costituito dalla dott.ssa Simona Turci (in qualità di Presidente), dal Dott. Luigi Porta e dal Dott. Filippo Verzini - nonché delle attività riferite al controllo contabile ed alla revisione legale dei bilanci - affidate alla società A.G.P. Società di revisione e certificazione S.r.l.

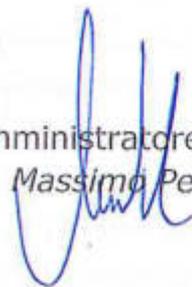
In particolare:

- Nell'ambito dell'attività di revisione del modello di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 della controllante, attualmente in corso di predisposizione, è prevista la realizzazione di uno specifico modulo di controllo relativo alla controllata CEM Servizi S.r.l. che costituirà quindi una parte integrante del modello 231 di CEM Ambiente S.p.A.
- la società ha inoltre in corso le attività propedeutiche all'ottenimento della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2015.
- è attiva, sul sito internet aziendale, una specifica area dedicata all'Amministrazione Trasparente in cui sono riportate le diverse informazioni previste dalla normativa vigente;
- CEM Servizi S.r.l. è infine dotato di uno specifico Regolamento per il reclutamento del personale.

Allo stato attuale non è invece costituito un ufficio di controllo interno specificamente strutturato, in quanto non ritenuto necessario in relazione la struttura organizzativa della società.

Cavenago di Brianza, 29 marzo 2018.

l'Amministratore Unico  
*Massimo Pelti*



CEM Servizi Srl

Sede in Brugherio, viale della Vittoria 22/24- Capitale sociale Euro 235.000,00 Int. Versati

Codice fiscale, partita IVA e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi: 03584060960

R.E.A. MB 1685570

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, CODICE CIVILE**

All'assemblea degli azionisti della società CEM Servizi srl.

### **Premesse generali**

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alle *"Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate"* emanate dal CNDCEC.

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione del bilancio di esercizio tramite l'utilizzo della cosiddetta *"tassonomia XBRL"* necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale.

### **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Dato atto della consolidata conoscenza che i membri del collegio sindacale dichiarano di avere in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle specificità dell'azienda, la fase di *"pianificazione"* dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata anche in funzione di quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono adeguati;
- nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 le risorse umane costituenti la *"forza lavoro"* hanno registrato variazioni, finalizzate all'assolvimento dei nuovi servizi commissionati alla società nel corso dell'esercizio.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2018;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio sindacale hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio della durata di 12 mesi dal 01/01/2018 al 31/12/2018 e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c., delle quali sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

#### **Attività svolta**

Durante le verifiche periodiche, il collegio sindacale ha preso conoscenza dell'andamento dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle eventuali problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- la struttura fondamentale del personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente variata rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica è idoneo rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societarie e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio;
- In data 26/4/2018 la revisione legale è stata affidata alla società A.G.P. Società di revisione e Certificazione Srl. La società ha assunto l'incarico per la revisione legale di CEM Servizi srl a far corso dall'inizio dell'esercizio 2018.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'amministratore unico sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o azzardate o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea del socio unico o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si formulano osservazioni sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- la Società ha svolto attività valutativa in ordine all'applicazione dei nuovi principi contabili e il Collegio Sindacale ne ha preso atto;
- L'Amministratore Unico, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro codice civile.

#### **Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, predisposto nella forma ordinaria ai sensi dell'articolo 2423 del codice civile, è stato approvato dall'organo di amministrazione in data 29 marzo 2019 e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario, Nota Integrativa, relazione sulla gestione e relazione dei revisori.

La revisione legale, come già segnalato, è affidata alla Società A.G.P. Società di Revisione e Certificazione Srl che ha predisposto in data 10 aprile 2019 la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. La suddetta relazione non contiene richiami o segnalazioni.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio al 31 dicembre 2018, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della nota integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea del socio unico.

#### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per Euro 894.328. L'organo amministrativo propone che l'Utile venga destinato a Riserva Straordinaria.

#### **Relazione sul governo societario per l'anno 2018**

Il collegio da atto che l'Amministratore unico ha redatto la relazione sul governo societario ex art. 6 comma 4 D,Lgs 175/2016 per l'anno 2018 in data 29 marzo 2019. Nella Relazione si evince che non emergono criticità particolari né rispetto al modello di Governance né rispetto al rischio di crisi aziendale né in riferimento al modello organizzativo.

#### **Conclusioni**

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostantive all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Milano, 11 aprile 2019.

#### **Il Collegio Sindacale:**

dott.ssa Simona Turci - Presidente

rag. Luigi Porta - Sindaco effettivo

dott. Filippo Verzini - Sindaco effettivo

